

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ANCONA



Portonovo regala i suoi moscioli in tutte le salse per menù da sogno
Senigalliesi a pagina 22



Summer Jamboree Senigallia pronta per la kermesse
Mario Maria Molinari a pagina 26



Tamberi commosso «Tornerò più forte ci vediamo a Tokyo»
Luca Regini nello Sport

Tragico tour in Romania Muore in moto a 67 anni

Martinangeli era in vacanza con un amico. Un'auto lo ha travolto nei Carpazi

OSIMO Giancarlo Martinangeli, osimano di 67 anni, è morto in un incidente stradale mentre era in vacanza in Romania con un amico di Chiaravalle. Era a circa 200 chilometri da Bucarest, vicino ai Carpazi, quando si è scontrato con un'auto che proveniva dalla parte opposta e ha invaso la corsia. L'amico lo ha soccorso subito ma l'impatto è stato violentissimo. Martinangeli dopo aver lavorato come orefice nel suo negozio era da due anni in pensione e aveva una grande passione per la moto.

Giacomo Quattrini
a pagina 42

Jesi, gratta e vince cinque milioni

Talita Frezzi
a pagina 45

Inaugurazione dopo un restauro durato 14 mesi



Bagno di folla per la piazza ritrovata

Fiume di gente dal porto al Passetto. Danza aerea per svelare la statua di Cavour

Lorenzo Sconocchini e Federica Serfilippi alle pagine 2 e 3

Il turismo sostenibile ha bisogno di un'idea

Carlo Carboni

Sono trent'anni che abito nel Parco del Conero, equidistante dalla baia di Portonovo e dai Sassi neri di Sirolo. In trent'anni, da fine giugno ai primi di settembre, il turismo balneare e la frequentazione dall'interland anconetano-maceratese hanno conosciuto una crescita esponenziale. È stata per lo più gestita in modo spontaneistico dalle famiglie locali. Soprattutto sul versante di Sirolo, la cementificazione è stata intensa tanto da spingere indietro il paesaggio collinare-rurale circostante. Il turismo qui porta ricchezza. La maggioranza di questa è gestita per filiere famigliari. Le famiglie organizzano filiere di attività, dal supermercato, al ristorante, dai parcheggi/trasporto agli stabilimenti balneari con tanto di ombrelloni e spogliatoi, gite in barca, eccetera.

continua a pagina 54

TUTTI TIPI
dal 2 Luglio 2016

SALDI dal 20% al 50%

ONLY, GUESS, PINKO, IMPERFECT, TWIN-SET, DEHA, SCOTCH&SODA, new balance, GUESS SHOES, BIKEMBERS, COLMAR, NARAPOLI, MOSCHINO, REIGN, FRANKLIN AND MARSHALL, KWAY, JACK & JONES, CRIME, VANS, Roy Rogers, MISTO, dadda

OSIMO (AN) - CARGO PIER PORTO RECANATI (MC) - C.so Matteotti

Quei bombaroli confusi tra l'anarchia e i fumetti

Danni alle chiese, le intercettazioni dei fermati
Nei dialoghi anche la "A" di Capitan America

FERMO Predicavano l'anarchia ma si firmavano col simbolo di Capitan America i bombaroli di provincia arrestati l'altro giorno nel blitz dei carabinieri: talmente convinti di essere astuti come volpi da non accorgersi, per settimane, di essere pedinati e intercettati 24 ore su 24. Invece Paniconi lo era, eccome.

Maria Teresa Bianciardi
a pagina 6

Sos svendita Per Nbm si cambia strategia

M. Cristina Benedetti
a pagina 7

Nbm, niente svendita: si cambia rotta

Bankitalia: tre le offerte per acquistare le good bank. Le indiscrezioni: solo 500-600 milioni
Per scongiurare il colpo basso: gestione diretta e nuovo intervento del Fondo di solidarietà

IL CREDITO

ANCONA L'amara conferma: solo briciole. Non più di 600 milioni di euro - potrebbero essere addirittura solo 500 - per acquistare in blocco le quattro good bank nate per decreto del governo e dalle ceneri di Banca Marche, Carife, Etruria e Carichieti. La nota di Bankitalia, non più di due righe, conferma quanto anticipato del Corriere Adriatico: le offerte sono tre. Fine delle certezze, da qui in poi è un susseguirsi di voci: in scena sarebbero entrati i due fondi americani, Apollo e Lone Star, e l'inglese Apax partners. L'indiscrezione successiva dettaglia: le proposte a stelle e strisce punterebbero all'acquisto in blocco di quegli istituti di credito salvati dal baratro: quella britannica riguarderebbe solo le società di assicurazioni di Etruria.

L'Autorità nazionale

Al tempo. Nel primo pomeriggio di ieri l'ufficialità si rivela solo in

parte con l'Autorità nazionale di risoluzione, sottoinsieme di Palazzo Koch, che non precisa i nomi tantomeno il valore economico di quelle indicazioni d'acquisto. Una mossa spiegata così: «Le offerte verranno analizzate dagli advisor». Altrettanto sintetico il passaggio successivo: «Ulteriori comunicazioni seguiranno all'esito delle valutazioni». La forma, tuttavia, non riesce a dissimulare una sostanza che ha i contorni d'una svendita: quella somma tra i 500 e i 600 milioni per comprare in blocco quelle quattro banche la cui salvezza è costata 1,65 miliardi al Fondo di solidarietà, variante volontaria del Fondo Interbancario di tutela dei depositi, appare una provocazione. Uno sfregio dopo otto mesi d'impegno per rimettere insieme i conti e la clientela di

In scena i due fondi americani, Apollo e Lone Star, e l'inglese Apax partners



Nuova Banca Marche, Carife, Etruria e Carichieti. Oltre alla minusvalenza rispetto alle attese di gennaio, quelle offerte al ribasso estremo, se accettate, avrebbero un'inevitabile conseguenza: il ridimensionamento occupazionale; il taglio dei servizi finanziari.

Come si cambia

La negazione della banca su e per il territorio. Allora no, meglio cambiare strategia. Subito. Due i percorsi obbligati: gestire direttamente questi istituti di credito e il bis del Fondo di solidarietà. Le grandi banche che avevano già messo sul piatto 1,65 miliardi si troverebbero a pagare due volte la stessa casa, ma c'è poco da scegliere: per non disperdere l'investimento iniziale e salvare la credibilità del sistema nazionale. Un post per Roberto Nicastro: da presidente di banche-ponte diventi caposquadra di banche a tutti gli effetti.

Maria Cristina Benedetti

c.benedetti@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XVI PERGOLESI SPONTINI FESTIVAL

1-25 SETTEMBRE 2016

JESI / MAIOLATI SPONTINI / MONSANO / MONTECAROTTO / OSTRA CASTELBELLINO / CUPRAMONTANA / LORETO / SERRA DE' CONTI

VENTO DI SOAVE

PAPI, IMPERATORI, ARMI E AMORI SOTTO L'AQUILA SVEVA

OPERE, CONCERTI, SPETTACOLI

UN VIAGGIO IN MUSICA DAL XII SECOLO AI GIORNI NOSTRI ATTRAVERSO L'ALBERO GENEALOGICO DI FEDERICO II

ELISA DI FRANCISCA



**NATA A JESI
COME FEDERICO II**



www.fondazionepergolesispontini.com

SEGUICI SU



SCARICA
L'APP GRATUITA



#FPS16

Con il sostegno di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Regione Marche / Soci Fondatori Comune di Jesi - Comune di Maiolati Spontini / Partecipanti Aderenti Comune di Monsano - Comune di Montecarotto - Comune di San Marcello / Partecipante Sostenitore Camera di Commercio di Ancona / Fondatori Sostenitori Art Venture Gruppo Pieralisi - Leo Burnett - Moncaro - New Holland-Gruppo Fiat - Starcom Italia / Con il patrocinio del Consiglio Regionale delle Marche / In collaborazione con Comune di Castelfellino, Comune di Ostra, Comune di Serra de' Conti, Delegazione Pontificia di Loreto, Fondazione Eremo dei Frati Bianchi, Fai Delegazione Jesi Vallesina, Fondazione Federico II Hohenstaufen, Sede di Jesi dell'Archeoclub d'Italia / Si ringrazia Ente Palio San Floriano, I falconieri di Federico II / Media partner Classica Italia srl / Sponsor tecnico Istituto Marchigiano di Tutela Vini, Santarelli&Partners / Sponsor principale Nuova Banca Marche

«Mi hanno telefonato
e sono rimasto
davvero senza parole»

Massimiliano Luconi
Titolare del bar "La Dolcezza"



● Corriere Adriatico

● email: jesi@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Sabato 23 luglio 2016

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581

Maxi vincita Cinque milioni con un grattino da venti euro

Festa nel bar gelateria "La Dolcezza"
«È un sessantenne del segno dell'ariete»

LA DEA BENDATA

JESI Un colpo fortunato da 5 milioni. La memoria fa fatica a ricordare, negli annali delle giocate d'oro, un simile colpo di fortuna nella nostra città, dove la dea bendata è passata più volte dispensando baci e carezze a ignoti fortunati vincitori anche di un milione di euro, ma mai di un jackpot così.

Nel segno dell'ariete

A Jesi dunque c'è un milionario e secondo i dati ufficiali forniti dall'ufficio stampa di Gratta&Vinci, si tratterebbe di un 60enne, segno zodiacale l'Ariete, che acquistando un biglietto da 20 euro del "Nuovo Maxi Miliardario" ha sbancato il jackpot portando a casa il massi-

Samuela Casali: «Forse è uno dei clienti fissi che prendono sempre quel tipo di tagliando»

mo in palio, cinque milioni.

Lavincita misteriosa è avvenuta al Bar-pizzeria-gelateria-ricevitoria "La Dolcezza" di Massimiliano Luconi, situato all'interno del centro commerciale Gallodoro, in via Gallodoro 76. Il numero magico, quello che sotto la patina argentea nascondeva la fortuna milionaria, è il 21.

«Sono rimasto senza parole appena ricevuta questa bellissima notizia che mi rende felice anche se, ovviamente, chi ha vinto, lo è più di me! - dice il titolare Massimiliano Luconi - ma la gioia va condivisa sempre. Capire chi abbia vinto è

difficile perché, soprattutto nel periodo estivo nel mio punto vendita, che si trova all'interno di un centro commerciale, passano molte persone. Tuttavia credo che a vincere sia stato qualcuno del posto. 5 milioni sono davvero tanti e, onestamente, sarei molto indeciso su come utilizzarli. Sicuramente potrei realizzare qualche desiderio e valutare di chiudere bottega!», commenta ridendo.

Gli fa eco la moglie Samuela Casali, che mostra fiera un biglietto del gettonatissimo gratta&vinci insieme alla barista Mirella.

Per ora neanche grazie

«Chiunque sia beato lui - aggiunge - potrebbe essere uno dei clienti fissi che prendono sempre quel tipo di gratta&vinci (e ce ne sono diversi, anche se finora nessuno ha lasciato trasparire nulla) oppure potrebbe essere anche un turista o qualcuno di passaggio. Lo abbiamo scoperto solo ieri (giovedì per chi legge, ndr.) quando ci è arrivata la telefonata del funzionario di Lotomantica il quale ci avvisava che nella nostra ricevitoria era stato acquistato e grattato un biglietto da 5 milioni. Non si è ancora fatto vivo nessuno neanche per ringraziare della vincita, speriamo nel suo buon cuore che almeno voglia condividere la gioia con noi».

E' la prima volta che alla "Dolcezza" si gratta una cifra tanto esagerata. «Abbiamo aperto l'attività nel 2001 - ricorda Samuela - e anche se abbiamo registrato delle vincite anche di 15.000 euro, mai una grattata così fortunata. Siamo emozionati anche noi!».



Samuela Casali, e a destra la barista Mirella, mostrano un grattino FOTO BALLARINI

Le curiosità

Pioggia di premi in tutte le Marche Colpo da due milioni a Chiaravalle

● Un'altra vincita straordinaria era stata realizzata in Vallesina il 25 giugno dell'anno scorso. Un colpo da due milioni realizzato con un gratta e vinci da dieci euro al "Mega Miliardario" nella tabaccheria di Giampiero Parigini, in via Gramsci a Chiaravalle. Il fortunato era stato un 50enne, giocatore abituale di gratta e vinci. Aveva comprato qualche grattino, si era fatto bianco in volto ed era uscito dalla tabaccheria.

● Da gennaio 2016 Gratta e Vinci ha distribuito nelle Marche vincite per oltre 110 milioni di euro con un incremento del 3% rispetto allo stesso periodo del 2015. Da inizio anno, in regione, sono 3 i neo-paperoni che si sono aggiudicati le vincite massime, cioè i premi da 500 mila euro in su messi in palio dai biglietti. In tutta Italia, invece, da gennaio 2016 Gratta e Vinci ha distribuito complessivamente vincite per oltre 3,6 miliardi di euro.

E ieri, con la notizia della mega vincita, tutti a chiedere un biglietto...chissà che la fortuna, come il postino, non busi due volte! Ci si prova, infondo in questi tempi di crisi economica. E quella delle lotterie istantanee è una moda che non passa, c'è chi "investe" appena 1 euro con poca convinzione ma tanta speranza e chi invece, sistematicamente, punta alto e compra biglietti anche da 10 e 20 euro dove si vince quasi sempre.

Le Marche sono una regione che gioca e dove i gettoni d'oro sono piovuti copiosi, regalando un po' di benessere spesso proprio a famiglie che ne avevano bisogno.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stroncato da un malore mentre entra in farmacia

Pensionato si sente male per il caldo, viene soccorso ma muore d'infarto

IL DRAMMA

JESI Muore in farmacia, davanti agli occhi di farmacisti e clienti che nulla hanno potuto per aiutarlo. È la tragedia di Mario Scortichini, jesino, pensionato di 70 anni. Mario era celibe, abitava da solo in via Rosselli a pochi metri dalla farmacia Grammercato del dottor Roberto Governatori (via Marconi) dove era solito recarsi per le medicine e per misurare la pressione. Un'ipertensione da monitorare con attenzione, specie con queste temperature roventi. Il gran caldo di questi giorni infatti, che sfiora i 38 gradi, ha sferrato il colpo di grazia. Ieri mattina verso le 8,30 Mario è uscito di casa per recarsi a fare la spesa nel quartiere Prato, vicino casa.

Improvvisamente però l'uomo ha iniziato a stare male, le gambe fiacche, il senso di spossatezza, l'affanno. Alcune persone di passaggio lo hanno visto in difficoltà, mentre a fatica s'appoggiava al muro della rosticceria. Sudava, respirava male. Si sono avvicinate, gli hanno chiesto come stesse e se avesse bisogno di qualcosa. Quindi lo hanno accompagnato dentro alla farmacia per affidarlo ai farmacisti che magari avrebbero saputo come soccorrerlo in maniera più mirata. Ma la situazione era già critica. I farmacisti hanno subito capito che si trattava di un'emergenza, hanno riconosciuto i sintomi e hanno chiamato il 118. Sul posto sono intervenuti i sanitari dell'automedica e l'ambulanza della Croce verde.



L'intervento dei soccorritori si è rivelato vano. Nel riquadro Mario Scortichini FOTO BALLARINI

Il poveretto era stramazzato sul pavimento esanime. Hanno cercato di aiutarlo con un lungo massaggio cardiaco e tecniche rianimatorie, praticate con scrupolo e apprensione sotto gli occhi dei clienti e dei dipendenti della farmacia.

Mezz'ora, anche quaranta minuti di disperati tentativi di salvarlo, ma il cuore purtroppo non ha retto. Un infarto lo ha ucciso sul pavimento della farma-

Mario Scortichini
pensionato di 70 anni
abitava proprio accanto
alla Grammercato

Il caso

● È stata una giornata rovente ieri a Jesi. L'alta pressione e l'umidità hanno provocato una serie di disagi che hanno reso particolarmente difficile il lavoro dei soccorritori. Un malore riconducibile al caldo c'è stato al centro commerciale Il Torrione. Deciso l'intervento del 118. Valgono le solite raccomandazioni: non muoversi durante le ore più calde e reidratarsi il più possibile.

cia e i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per cause naturali. Sono stati allertati i Carabinieri della locale Stazione che sono intervenuti ad accertare la situazione.

La salma è stata riportata presso la sua abitazione, in via Rosselli a disposizione dei fratelli, delle sorelle e dei familiari. Ieri pomeriggio è stata aperta la camera ardente. Grande sconcerto alla Farmacia Grammercato, dove conoscevano il settantenne come una persona mite e simpatica. I funerali saranno celebrati oggi alle ore 17 alla chiesa di San Sebastiano.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello del sindaco «Adottate le aree verdi»

I giardinieri non bastano si cercano volontari

DECORO

JESI A corto di personale per le manutenzioni ordinarie, il Comune si appella ai cittadini. Ma da marzo 2014 ad oggi sono stati solo una decina quelli che hanno risposto, prendendosi cura del verde pubblico e "adottando" aree in diverse zone: da via Forlanini e via Murri a Ponte Pio e dintorni Cooperlat, da via dei Fiori nel quartiere Erbarella a via Campolungo e alla frazione di Mazzangrugno.

Ancora di recente, presentando la riqualificazione del parco Mattei nel quartiere Smia, il sindaco Massimo Bacci ha parlato di necessità di collaborazione dei cittadini anche per certi aspetti della manutenzione ordinaria. «Con appena tre giardinieri, uno dei quali part time - le parole di Bacci - e un incasso quest'anno di soli 300 mila euro dagli oneri, unica fonte cui attingere per i lavori, non si può arrivare ovunque senza aiuto».

Il bando prevede la firma di una convenzione con la quale i volontari si impegnano a interventi di manutenzione ordinaria dietro la corresponsione da parte del Comune di un contributo comunque non superiore al costo che piazza Indipendenza si troverebbe a sostenere procedendo da sola. Il contributo supporta le spese vive e la obbligatoria assicurazione personale e contro i danni nei confronti di terzi.

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse di studio per ricordare Marco Fileni

Il figlio dell'imprenditore morto vent'anni fa in un incidente in bici

LA SOLIDARIETÀ

JESI Una Fondazione e venti borse di studio per altrettanti ragazzi e ragazze meritevoli delle province di Ancona e Macerata, nel nome e nel ricordo di Marco Fileni.

I genitori di Marco, Rosina Martarelli e Giovanni Fileni, fondatore e presidente dell'azienda, big nazionale nel-

la produzione di carni avicole, e fratello e sorella di Marco, Massimo e Roberta Fileni, hanno presentato la Fondazione nel giorno del ventennale della scomparsa che ha visto, come ogni anno, famiglia e amici storici del giovane, vittima di un incidente stradale nel 1996, riuniti alla parrocchia di san Massimiliano Kolbe.

«La parrocchia dove siamo cresciuti - ha ricordato Roberta Fileni - dove don Franco ci ha accolti e capiti. Nostro fratello ha perso la vita mentre scendeva in bici dall'Acquasanta a Jesi, quel momento ci

ha condizionati e cambiati. Ogni anno ci siamo ritrovati qui, nel ricordo della voglia di vivere e dell'amicizia nei confronti delle persone che erano di Marco, un modo di sentirci uniti».

Ora la Fondazione. Spiega Giovanni e Rosina. «Si occuperà di diritto allo studio, progetti formativi e educazione. Un percorso di studi portato a termine con passione e tenacia è la chiave per un domani di successi e soddisfazioni. Un progetto che affonda le radici nella nostra voglia di credere in un futuro di migliore,

che era la stessa di nostro figlio Marco. Siamo sicuri che ne sarebbe felice».

Bandi già disponibili, e aperti fino all'8 ottobre, sul sito www.fondazionemarcofileni.it. A disposizione 10 borse di studio di 500 euro ciascuna per studenti delle superiori e 10 del valore di 2.500 euro per universitari. Il progetto vanta la partnership della Politecnica delle Marche e del prof. Gianluca Gregori, nel comitato che valuterà merito e condizioni d'accesso.

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontari impegnati a Jesi nella manutenzione di un parco

«Riprendiamo gli scavi»

La presidente di Archeoclub sui resti della necropoli al Campo Boario
Da settembre studenti in visita ai mosaici trovati sotto la scuola Federico II

LA SCOPERTA

JESI «Un passo importantissimo, in una zona che continua a riservare sorprese. Mi auguro possa esserci spazio in futuro per una nuova campagna di scavi e che si valorizzi l'area». Presidente dell'Archeoclub di Jesi, la prof. Mariacristina Locatelli si dice «contentissima» di quanto emerso dall'operazione di archeologia preventiva disposta dalla Soprintendenza nell'area del Centro Ambiente al Boario, in vista dei previsti lavori di ampliamento: una piccola necropoli romana, con due sepolture di differente epoca (una del periodo repubblicano, III o II secolo avanti Cristo, l'altra del primo secolo dopo Cristo) e un tratto di strada, pure romana, parallela al Granita.

L'abbazia di San Savino

«Ritrovamenti che ricordano quanto riferito dalla dott. Breciaroli Taborelli sulla storia dei rinvenimenti nella zona - dice la presidente dell'archeoclub - dai più datati a quelli del 1974, con la realizzazione di viale Don Minzoni. Dai resti romani a quelli dell'abbazia di San Savino, la zona del Boario ha mantenuto ruolo ed importanza abitativi e culturali, come mostrano le sepolture. Queste in epoca romana erano sovente disposte lungo gli assi viari, il ritrovamento di tracce di una necropoli e di una strada potrebbe esserne segno. La Jesi romana, così nascosta sotto edifici che si sono sovrapposti, ogni tanto riemerge». Fra il materiale ritrovato ci sarebbero un'urna cineraria,

frammenti di varia natura, alcune spille per capigliature. Il che potrebbe far pensare ad una donna.

Sepolture romane

Gli scavi si sono tenuti fra maggio e giugno i reperti sono stati prelevati e ripuliti. Il ritrovamento non dovrebbe interferire coi lavori. Sepolture romane al Boario erano state ritrovate

Il rinvenimento non dovrebbe interferire con i lavori del cantiere

Il caso

«Sondaggi anche per il palazzone»

● Intanto il MeetUp Spazio Libero, contrario alla realizzazione in via Tessori, vicino al Boario, di un nuovo palazzone Erap, chiede anche qui una indagine archeologica. Nella speranza magari che qualche ritrovamento possa fermare la costruzione del condominio.

agli inizi del XX secolo e poi negli anni '30. Negli anni '70, con la realizzazione della scuola Federico II, erano saltati fuori un'officina ceramica (III-II sec. a.C.), mosaici su pavimenti di un possibile complesso residenziale e altre tombe. «Per settembre - dice la prof. Locatelli - pensiamo, col progetto Chromaesis, di far visitare a bambini e famiglie della scuola il mosaico, pur piccolo, al di sotto di questa, pur in un ambiente non facilmente accessibile. Importante che chi abita in un luogo ne conosca la storia».

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontari al lavoro per pulire l'area archeologica al Campo Boario

Notizie flash

Tubature rotte per la quarta volta

CHIARAVALLE Nuovi guai in via Raffaello Sanzio, il tratto che costeggia la ferrovia e collega il sottopasso del parco 1 Maggio a quello per Castelferretti. Cede una tubatura, si allaga il sottopasso e le famiglie dei cinque condomini situati lungo la via restano senz'acqua. Un'altra volta, la quarta da gennaio. E' successo ieri mattina ed esplode la protesta anche sui social. Multiservizi ha provveduto a raccogliere tempestivamente la segnalazione dei residenti e inviare una squadra per mettere in sicurezza la zona e ripristinare il servizio idrico, ma i residenti sono stanchi e minacciano segnalazioni e azioni anche in Comune: le condotte sono vetuste e questi interventi "tampone" durano poche settimane, poi si ripropone un altro guasto lungo la stessa tratta con inevitabili disagi all'utenza. E' necessario intervenire con opere strutturali più durature.

Le farmacie oggi aperte per turno

Jesi Delle Grazie S.n.c. Corso Matteotti 43 tel. 0731209076
Maiolati Spontini Lucarelli Dr. Claudio Via Risorgimento 203-Moie tel. 0731701172
Cupramontana Belardinelli S.n.c. Piazza Cavour 27 tel. 0731780171
Fabriano Giuseppucci, piazza Matteotti n°20, tel. 073221215
Sassoferrato Antica Farmacia dell'Ospedale e del Comune, via Battisti n°12/a, tel. 0732959930
Cerreto d'Esi Giulii, via Belisario, tel. 0732677180
Chiaravalle Manzoni S.n.c. Via Matteotti 201 tel. 07194207

Lucia Fraboni, l'arte di far ridere in coppia

Applauditissimo show con Francesco Favi dedicato a Chiaravalle

LO SPETTACOLO

CHIARAVALLE Che indossi i panni della mitica estetista maceratese Adalgisa Palpacelli, della bidella anconetana Stamura Piccioni, di Alfia, la contadina di Cingoli, della professoressa jesina Viridiana Pigliapoco, della cuoca-soubrette pesarese Rosy Pataracchia o, come è accaduto giovedì sera in largo Ober-

dan al bar Baraonda, della vedova chiaravallese Ida Cioccolanti, Lucia Fraboni resta un fenomeno e fa morire dal ridere.

La serata organizzata da Annamaria e Loredana, titolari del Baraonda, ha ottenuto il consueto successo quando da queste parti si esibisce Lucia Fraboni, professoressa di lettere nella vita di tutti i giorni ed attrice comica divertentissima e coinvolgente sul palcoscenico. Un palco che in largo Oberdan in effetti non c'era ma è tanta la vis comica, la capacità di rapire gli spettatori della Fraboni che le due ore del suo "one



Lucia Fraboni sul palco con Francesco Favi

woman show" sono passate in un battibaleno, tra sorrisi ed applausi.

Al suo fianco l'indispensabile Francesco Favi, anch'egli insegnante di lettere oltre che assessore alla cultura ed allo sport a Chiaravalle. La Fraboni e Favi, che si sono conosciuti nel 1998 a New York, hanno fatto rivivere in un crescendo di risate mai sguaiate né volgari le tipicità di Chiaravalle di ieri e di oggi, miti incrollabili come Silvana e Ottorino Pasquini della celeberrima pasticceria, il forno di Polenti, Otello, Manzoni il farmacista, le sorelle Babusset-

ti e Ansuina delle mercerie, la "Francesina", storica parrucchiera della città. La piazza ha sorriso di gusto e in centinaia hanno atteso l'esilarante Ida Cioccolanti, stereotipo della vedova allegra, pensionata di provincia, sedicente chic e frequentatrice di improbabili club esclusivi. Sulle note di una musica degli anni '40, la Fraboni ha cantato in duetto con Favi "Laggiù a Rocca Priora", vero "mare" dei chiaravallese e la gente non stava più nella pelle. Potenza della risata, della forza coinvolgente di una splendida attrice comica che interpreta al meglio le donne della tradizione marchigiana.

Gianluca Fenucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 23 luglio 2016

Redazione: via Astagno 3, Ancona - Tel. 071 2078711 - Fax 071 2078717
Pubblicità: Speed - via Marsala 17, Ancona - Tel. 071 206611 - Fax 071 206125

Gratta e vince cinque milioni di euro

Un sessantenne jesino ha acquistato il tagliando in un bar: è caccia al super fortunato

■ In Nazionale
e a pagina 18

Il campione infortunato

**L'abbraccio
a Gimbo:
«Commosso
dall'affetto»**

■ A pagina 5

**Al via la 17esima edizione
Jamboree,
si parte:
tra gli ospiti
Bennato**

■ A pagina 22

Cavour, spettacoli e grande folla per la riapertura

■ Alle pagine 2 e 3



Selfie sui binari, tragedia sfiorata

L'ultima 'moda': due adolescenti salvati dalla Polfer

■ A pagina 7

**All'ospedale di Torrette
Carro attrezzi
in azione:
dipendenti
in rivolta**

■ A pagina 6

**Numana
Vandali:
spycam
negli chalet**

■ A pag 17

**Senigallia
Movida,
polizia contro
alcol e risse**

■ A pagina 21



Osimo: la vittima è Martinangeli, 67enne

**Schianto in moto:
ex gioielliere muore
in Romania**

A pagina 16



Fondazione Merloni riunita a Portonovo

**Enrico Letta guida
il comitato scientifico
La lezione di Prodi**

■ A pagina 9

Jesi

SCHIANTO IN SCOOTER A CHIARAVALLE, GRAVE UNA RAGAZZA



IN MOTORINO contromano in viale della Vittoria va a finire sull'aiuola per evitare un'auto in transito: ferita una ragazza chiaravallese. Lo schianto ieri sera poco dopo le 21. La ragazza dolorante è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale regionale di Torrette in gravi condizioni. Sul posto anche la polizia municipale.

Con venti euro ne vince cinque milioni

'Gratta e Vinci', la dea bendata bacia la Coop di via Gallodoro: caccia al fortunato

CASTELPLANIO

In 140 a tavola per la cena dell'accoglienza



— CASTELPLANIO —

«CENA dell'accoglienza», erano in 140 in piazza per conoscere i 23 profughi che, dai primi di luglio, vivono in una villetta di Castelplanio. C'era anche il sindaco Barbara Romualdi che ha preferito restare un po' defilata e non parlare, a differenza del parroco Don Mariano e di tutti i ragazzi africani che hanno voluto anche cantare e ballare. Del resto la cena che richiamava una collaborazione del Comune ha riaperto le polemiche in paese. Sono anche comparse delle scritte di protesta nelle bacheche comunali, sopra il volantino della cena. «Grazie no, il popolo degli straccioni digiuna» si leggeva in uno. «Alleluia sono arrivati! E ora grandi guadagni per le cooperative del Pd e della Caritas a spese degli straccioni italiani» nell'altro. Il sindaco, fuori dall'area della festa, ha accolto anche i firmatari della petizione che protestava contro la Prefettura per l'arrivo dei profughi. «E' andata bene — commenta — è stato smentito che ci sia una fazione razzista, no a i strumentalizzazioni». Dopo cena tanti hanno cercato di farsi raccontare, chi in francese chi in inglese, dai ragazzi africani, dai 17 a 24 anni, tra cui una donna, la loro storia.



NUMERI DA SOGNO

Nuovi 'Paperoni'

Dall'inizio dell'anno 'Gratta e Vinci' ha distribuito nelle Marche vincite per oltre 110 milioni di euro con un incremento del 3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015

— JESI —

«NON SO CHI SIA il fortunato, ma penso qualcuno del posto». Così Massimiliano Luconi titolare del bar pizzeria «La dolcezza», interno alla Coop di via Gallodoro. E' caccia ad un uomo di 60 anni del segno dell'Ariete: nei giorni scorsi ha acquistato un 'Gratta e vinci' da 20 euro per vincerne ben 5 milioni. Il premio più alto del Nuovo Maxi Miliardario. Una cascata da cinque milioni di euro è caduta su Jesi, la vincita più alta con il 'Gratta e vinci' delle Marche. Essendo all'interno di un centro commerciale qui c'è molta gente di passaggio.

LA NOTIZIA è stata resa nota dalla Lottomatica solo nelle ultime ore, probabilmente dopo la richiesta di incasso. Una vincita record che non ha precedenti in città (ma nemmeno nelle Marche) dove la notizia si sta diffondendo velocemente, suscitando curiosità e anche invidia per il misterioso fortunato. L'identikit della Lottomatica descrive un uomo di «circa 60 anni del segno zodiacale



IL MAXI PREMIO
Il 'Gratta e Vinci' milionario è stato venduto nel bar qui di fianco, 'La Dolcezza'

dell'Ariete». Top secret il nome. Grattando il numero '21' si è aggiudicato 5 milioni di euro. «Ricevuta questa bellissima notizia sono rimasto senza parole — commenta il titolare —. Siamo qui da 20 anni ma non siamo mai andati oltre ai 50mila euro di vincita. Sono davvero felice anche se credo proprio che chi ha vinto lo è certamente più di me. Ma la gioia va condivisa sempre». Chi potrebbe



In ricordo della tragica morte di Marco venti borse di studio dalla famiglia Fileni

— JESI —

A 20 ANNI dalla scomparsa del 'suo' Marco per un terribile incidente stradale, la famiglia Fileni crea una Fondazione che come primo 'matrone' mette a disposizione 20 borse di studio (da 500 a 2.500 euro l'una) per gli studenti delle scuole superiori e dell'università delle province di Ancona e Macerata. A presentare il progetto di sostegno alla formazione di «giovani talentuosi» è stata la stessa famiglia Fileni, accanto al parroco don Franco Rossetti. La Fondazione presieduta dall'imprenditore Giovanni Fileni, vice sua moglie Rosina Martarelli «si occuperà di diritto allo studio, progetti formativi ed educazione — spiega Roberta Fileni, sorella di Marco —. Un progetto che affonda le radici nella nostra voglia di credere in un futuro migliore. La stessa voglia che aveva Marco che, siamo sicuri, se fosse ancora qui con noi, ne sarebbe felice». I moduli su: www.fondazionemarcofileni.it.

VIA FRATELLI ROSSELLI LA VITTIMA E' MARIO SCORTICHINI, DI 70 ANNI

Malore choc in farmacia, muore pensionato

— JESI —

«E' ENTRATO con un signore, abbiamo chiamato il 118 che è subito arrivato ha tentato di rianimarlo per tre quarti d'ora, ma non c'è stato nulla da fare». Choc alla farmacia Grammercato ieri poco dopo le 9. La vittima è Mario Scortichini, pensionato 70enne jesino che abitava in via Fratelli Rosselli, a pochi metri dalla farmacia. Aveva ancora in mano le ri-

cette per i suoi farmaci. «Il pensionato — spiegano dalla farmacia — a quanto pare è stato aiutato da un passante in preda ad un malore. L'abbiamo fatto sedere mentre allertavamo il 118 ma seppure ancora cosciente la situazione è apparsa subito seria». Sul posto la Croce Verde e il medico, oltre ai carabinieri per i rilievi. Hanno provato per 45 lunghi minuti a rianimarlo, ma nulla. Un decesso dovuto a cause naturali anche se l'an-

ziano a quanto pare non soffriva di particolari patologie. La salma è stata coperta con un lenzuolo fino a che attorno alle 11, dopo il via libera del magistrato, non è stata portata via. Oggi (ore 16,45) l'ultimo saluto a Mario Scortichini che lascia nel dolore i fratelli Giulio, Ivo, Vittorio e Alessandro e la sorella Ubalina.



SUL POSTO La vittima e i carabinieri in farmacia (Foto Binci)